

PROVINCIA

4

LE CORDATE
IN CAMPO

Per la costruzione del Nuovo ospedale trentino sono in corsa quattro cordate di imprese

6

I MESI
PER IL VINCITORE

Tra circa sei mesi si potrebbe sapere il nome del vincitore, che si è aggiudicato l'appalto

1,7

I MILIARDI
DELL'OPERA

Il valore complessivo dell'appalto in project financing è di un miliardo e 700 milioni

600

I POSTI LETTI
DEL NOT

Il Nuovo ospedale ospiterà 600 posti letti e occuperà un'area di 172 mila metri quadrati

1.600

I PARCHEGGI
PREVISTI

I parcheggi a servizio della struttura che sorgerà alle ex caserme di via al Desert

IL PROGRAMMA

Obiettivo
finire l'opera
nel

2017



Parla Enrico Garbari:
«Il Not dovrà dare una
spinta all'edilizia locale»

Ospedale, lavoro per 200 persone

Perché è fondamentale
che l'appalto «parli» trentino

ANGELO CONTE

Ospedale, lotta all'ultima offerta tra le cordate e tra le imprese trentine divise tra almeno due delle quattro cordate (capofila Impregilo, Pizzarotti, Mantovani e Cmb) che corrono per il Not. L'appalto per l'ospedale potrà infatti dare lavoro, solo per la parte relativa al cantiere per costruirlo, a circa 200 persone. Per la parte dei servizi, si parla di altre centinaia di persone tra pulizie, manutenzione dell'edificio, impianti elettrici ed altro ancora. Ma, soprattutto, le risorse in arrivo dal bando che vale 1,7 miliardi di euro su 25 anni di durata, sarà «vitale per molte aziende trentine» e ne significherà «la

Preoccupati



Così la burocrazia
sta bloccando la volontà
politica di fare appalti

Enrico Garbari

sopravvivenza». Enrico Garbari, presidente dell'omonima impresa che partecipa al bando per il Not (il nuovo ospedale di Trento) con la cordata guidata dalle coop rosse della Cmb e di cui fanno parte anche Cla (Consorzio lavoro ambiente aderente alla Federazione della cooperazione trentina), Collini e altre imprese trentine impiantistiche (come Grisenti per il settore elettrico) è convinto che tale passaggio sarà importantissimo per il com-

parto edile. «Il solo cantiere può dare lavoro a circa 200 persone in media per gli anni necessaria alla costruzione del nuovo ospedale. Noi siamo entrati sin da subito nella cordata Ati di progetto e abbiamo tutta la tranquillità e le garanzie di poter eseguire il lavoro. Il fatto di essere da subito nella società di sviluppo, versando ciascuno una quota del capitale, dà la garanzia di fare il lavoro e il cantiere se l'appalto venisse assegnato» alla cordata di cui fa parte Garbari. Che ha scelto Cmb e Collini per il fatto di conoscerne le capacità da anni e per l'esperienza raccolta nel settore dei cantieri ospedalieri negli anni. «Noi siamo sull'ospedale di Mezzolombardo mentre Collini aveva già operato su quello di Trento», afferma Garbari che lancia la sfida sul bando d'appalto: «Si partecipa per vincere» spiega il presidente di Ance che chiarisce la ragione per cui l'appalto dell'ospedale sia vitale per alcune aziende locali. «Il fatto è che la burocrazia sta bloccando la volontà politica di realizzare appalti: i bandi in agosto praticamente sono fermi a due e molte aziende sono senza lavori». Alla ripresa in autunno, insomma, la situazione per l'edilizia rischia di essere molto difficile.

Se la cordata trentina Cmb spera di vincere, altrettanto convinta di avere le carte in regola per fare bene nella competizione è l'altro gruppo di imprese trentine riunite nel Csst e che è entrata nella cordata guidata da Impregilo. Della partita, lo si è saputo successivamente, fanno parte con un accordo con la cordata anche una serie di imprese di impianti e manutenzione e servizi tra le più note del Trentino. Come la Giacca (settore elettrico) con 104 dipendenti, ma anche la Libardoni, la Mac Costruzioni, la Fratelli Gaddotti, la Premetal della famiglia Pedri, la Hollaender di Levico e la Bertolini di Rovereto. A sostegno della progettazione molti gli studi di professionisti coinvolti dall'Altieri di Thiene, al Keller Associati, alla Techplan di De-



S. Chiara
con futuro
incerto

La Provincia nei prossimi anni dovrà affrontare anche il tema del futuro dell'attuale ospedale Santa Chiara. Dopo la sua chiusura dal punto di vista sanitario, si dovrà valutare quale potrebbe essere l'utilizzo migliore,

magari solo una parte della struttura. In passato si era ipotizzato anche l'abbattimento del Santa Chiara, in modo da liberare l'area per un successivo utilizzo, comunque di minore impatto rispetto ad oggi.

all'Arca engineering, allo Studio Maini di Rovereto. Mauro Giacca, patron dell'impresa omonima, spiega che «la scelta di Impregilo è legata alla qualità di questa impresa che tutti conoscono» e il criterio di scelta dei compagni di cordata è stato lo stesso quello della qualità, appunto. «Siamo convinti di aver fatto un ottimo lavoro» sul progetto presentato, spiega Giacca che si dice «convinto» di una assegnazione, «Poi vinca il

migliore. Noi, nel progetto, abbiamo puntato sul risparmio energetico del nuovo ospedale e su nuove tecnologie e sulla velocità della costruzione». Con Giacca nella cordata Impregilo c'è anche il gruppo Pvb (ex Bortolotti Petrolvilla) con la controllata Solutions, il cui presidente Renzo Bortolotti spiega di essere «assolutamente convinto della scelta fatta. È stato importante essere stati coinvolti nella fase di offerta, elaborazione e progettazione.

Molto positivo il fatto che come imprese ci siamo aggregate nel Csst che si sta muovendo in gare anche al di fuori del Trentino». Anche Bortolotti sottolinea il peso della gara per l'ospedale. «Se è un appalto importante? Di più: raramente il trentino ha potuto esprimere un'occasione di questo tipo che crea lavoro e diventa fondamentale perché dà alle aziende coinvolte il respiro per guardare ai prossimi anni con serenità».

IL COMMENTO

De Col (Provincia): «Progetto pensato solo per i pazienti»

«Così la struttura porterà benefici»

«Il Nuovo ospedale di Trento non parte dall'idea che venga fatto per i costruttori, ma dal concetto per cui attorno ai bisogni del paziente si costruisce una struttura che vi risponde al 100%». Raffaele De Col, il dirigente della Provincia che nel febbraio 2011 ha preso in mano il progetto per il bando del Not e che ha già visto arrivare le buste di quattro cordate, si dice «soddisfatto per questo primo risultato». Sottolinea poi che il nuovo ospedale avrà uno standard energetico almeno di classe B, molto «superiore a quello dell'attuale ospedale, ovviamente, che in quanto pensato negli anni Cinquanta se non prima, aveva altre caratteristiche». Soprattutto ci saranno «1.700 parcheggi» che dovrebbero dare una risposta a chi cerca un posto, rispetto a un numero di stalli per il vecchio ospedale che oggi è pari a circa la metà (sugli 800). La promessa di risparmio sul fronte dell'energia spesa a parità di metri quadri o metri cubi occupati si potrà verificare una volta completato l'ospede-



dale ma dovrebbe essere quasi un fatto scontato. Sul fronte dei costi per la gestione dei servizi (dalla lavanderia alle pulizie), De Col spiega che l'appalto prevede «un tetto massimo di 38 milioni di euro più Iva all'anno» per i 25 anni della gestione, sopra il quale «le aziende non possono andare». Nel vicino ospedale dell'Alto Vicentino un progetto simile a quello di Trento, basato sul concetto di project

financing, ha visto una levata di scudi perché per rientrare dei costi dovuti all'opera le aziende vincitrici hanno alzato alcune tariffe, come ad esempio quelle per i parcheggi, estendendo il pagamento anche ai dipendenti dell'ospedale. «La situazione in cui assegniamo il progetto - spiega De Col - è molto diversa ed è più favorevole per il fatto che siamo in una situazione di crisi economica e finanziaria che fa sì che

i progetti presentati siano stati prudenti sul fronte dei costi e delle entrate e credo siano stati vidimati da chi dovrà finanziare le imprese che li hanno presentati. Per quanto riguarda i costi del parcheggio, le imprese dovranno dire chiaramente nell'offerta quanto faranno pagare». Gli aumenti, se ci saranno, potranno essere legati all'indice dell'inflazione. Per De Col, però, il valore aggiunto del Not è legato al migliore accesso per i pazienti (come logistica, vicino all'uscita dell'autostrada e sulla tangenziale, ma anche con meno percorsi interni labirintici e molto estesi per passare da un reparto all'altro), a una qualità migliore delle stanze («credo che potranno essere di massimo due letti, tutte con bagno interno») e dell'edificio in generale. Ora non resta che attendere l'apertura delle buste, lunedì 20 agosto, per l'avvio della fase di assegnazione dell'opera che potrebbe concludersi entro l'anno o al massimo l'inizio del prossimo.

A.Con.

VIAGGI IN DIRETTAMENTE DA CASA VOSTRA! PULLMAN
E SOGGIORNI AL MARE

25-31.8...TOUR DELLA SICILIA, ISOLA DEL SOLE...CONFERMATO!
Palermo, Monreale, Cefalù, Tindari, Taormina, Etna, Taormina, Piazza Armerina, Agrigento, Marsala, Erice

2.9.....A MILANO PER IL CENACOLO VINCIANO

6-9.9.....BUDAPEST E IL LAGO BALATON

9.9.....AD ASTI, MONFERRATO, PER IL FESTIVAL DELLE SAGRE

25.9-2.10...CROCIERA E TOUR DEL PORTOGALLO

6-7.10...URBINO (UNESCO), URBANIA, SAN LEO, PENNABILLI

SOGGIORNI AL MARE IN ROMAGNA, MARCHE E ABRUZZO
Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Rimini, Miramare, Cattolica, Gabicce Mare, San Benedetto, Alba Adriatica, Giulianova Lido

25 agosto - 1 settembre 1 - 8 settembre
doppio turno: sconto di 90 Euro - bambini GRATUITI - piano famiglia - formula 4=3 (adulti) turni confermati!

SOLENEVE VIAGGI
Richiedete il Catalogo 2012
Tel. 0463 422722
info.ches@soleneve.it

SOLENEVE VIAGGI
www.soleneve.it

TRENTO Tel. 0461 821141 CLES Tel. 0463 422722 MEZZOLOMBARDO Tel. 0461 600381 MALÈ Tel. 0463 902060
... e presso le Agenzie convenzionate